

FORMAZIONE



GIORNATE DI FORMAZIONE FEDERAVO

Formazione formatori

Clotilde Camerata, Loredana Pianta, Gabriella Compagnoni

Formazione formatori

**Prendersi
cura di chi
si prende
cura**

- Tutor
- Responsabili di Reparto
- Selezionatori

Formazione Tutor

**Chi è il
Tutor
AVO?**

E' il volontario esperto
*che nell'ambito di un relazione
personalizzata ed empatica:*

- mira a completare la formazione di base del nuovo volontario,
- lo aiuta a riconoscere e ad assumere la responsabilità del ruolo scelto.
- è il suo punto di riferimento, la sua guida il suo coach.

Formazione tutor

*Il **Tutor** s'impegna verso il tirocinante, ma anche verso il gruppo di reparto e verso l'Associazione a seguire il suo intero percorso di formazione di base (**Tirocinio**)*

*Quaderno
Federavo n° 21*

Obiettivo generale del Tirocinio

- Apprendimento del modello assistenziale AVO (*previsto dallo Statuto e regolato dal Decalogo*),
- Facilitare l'integrazione nel gruppo e nell'Associazione,
- Raggiungere l'autonomia nel servizio.

Sintesi del ruolo di Tutor

- Accogliere
- Accompagnare
- Valutare

Formazione tutor

*Una particolare attenzione
è da rivolgere
ai giovani Tirocinanti*

... consapevoli del valore
formativo dell'AVO, capace di
lasciare un'impronta positiva
in chi vi aderisce anche se per
un breve periodo.

Formazione tutor

- Ogni AVO sceglierà con cura il tutor/i tutor,
- ogni AVO programmerà momenti di formazione e di confronto tra tutor ...

*...nella consapevolezza che il **Tutor** avrà una grande influenza sul Tirocinante, a cui trasmetterà l'imprinting del suo essere volontario AVO*

Formazione Selezionatori

*E' senz'altro possibile
insegnare ad un
tacchino a salire sugli alberi.*

*Perché, però, non
«utilizzare» uno scoiattolo?»*



La selezione

L'attività di selezione è un
processo volto ad **accertare**
l'idoneità, attuale e potenziale,
di un candidato a ricoprire un
determinato ruolo.

Accertamento di:

Requisiti
Attitudini
Aspettative
Interessi

La selezione dei volontari

Obiettivo Istituzionale

Acquisire risorse umane capaci di contribuire al raggiungimento delle finalità associative.

Obiettivo operativo

riconoscere e definire un'intesa con quelle persone che abbiano i requisiti e le aspirazioni attese dall'Associazione.

Obiettivo implicito

promuovere l'immagine dell'Associazione.

Fasi del processo di selezione

**Attività di
preparazione**

**Reclutamento
Ricerca**

Screening

**Intervista di
selezione**

**Scelta
Valutazione**

Inserimento

Un buon selezionatore ...

- Sarà preparato
- Saprà ascoltare
- Saprà osservare
- Saprà comunicare, facendo attenzione anche al linguaggio non verbale
- Saprà essere accogliente ed empatico
- Saprà valutare senza pregiudizi.

In termini generali, non esistono
*persone “giuste” o persone
“sbagliate”*; il processo di
selezione non è mai una
valutazione tout-court della
persona, ma piuttosto è una
“scelta” di persone
che meglio rispondono alle
caratteristiche dell’aspirante
volontario AVO.

*Volontario
AVO non
si nasce si
diventa ...*

Formazione Responsabili di reparto

Il ***Responsabile*** è colui che ha la responsabilità del reparto che gli è stato assegnato e che coordina e guida i volontari a lui affidati.

Il ***Responsabile*** è colui che opera e si attiva affinché i volontari del suo reparto possano realizzarsi pienamente, come volontari e come persone.

Essere ***Responsabili di reparto*** significa:

- sforzarsi di conoscere l'**altro** (*gli altri volontari*)
- comprendere la loro complessità di persone,
- conoscerne limiti e fragilità,
- riconoscerne conquiste e meriti,
- saper scegliere i comportamenti da seguire, valutando e agendo con ragionevolezza e prudenza.

Il **Responsabile** ha: ruolo e compiti

Il Responsabile di reparto

Ruolo

Guida

Coordina

Anima

Comunica

Compiti

Organizzare e gestire il gruppo

Formare e motivare

Amministrare il quotidiano e sostenere il cambiamento

Controllare e verificare i risultati

Come il Responsabile può favorire la collaborazione e la partecipazione dei volontari del reparto?

- conoscere come funzionano i gruppi,
- leggere i significati di quello che succede,
- mantenere una “giusta distanza”,
- fare attenzione all’organizzazione ma anche alla sfera emotiva, alla relazione.

- comprendere le emozioni in essere,
- favorire la condivisione,
- favorire un clima accogliente e non valutativo,
- proporre e costruire strumenti di lavoro comune.

Alla base di un buon percorso come Responsabile c'è ...

Preparazione

Conoscenza

Umiltà

Senso critico

Sensibilità

Riservatezza

Obiettività

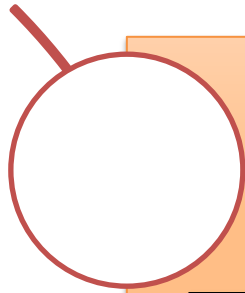
Equilibrio

Senso di
giustizia

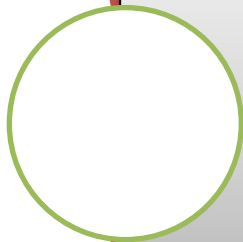
*Come il Responsabile
coinvolge i volontari
del suo reparto?*

- Facendo servizio insieme,
- con telefonate
- programmando **le Riunioni periodiche**
- organizzando momenti di convivenza
-

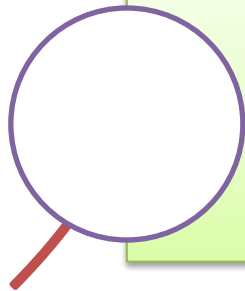
La riunione periodica è lo strumento di comunicazione interna che:



l'Associazione ha per parlare
ai suoi volontari



i volontari hanno per sentirsi parte
dell'associazione



il Responsabile ha per costruire e
mantenere il gruppo

La riunione
raggruppa tutti i
volontari **“attorno
al tavolo”** come
occasione per:

- motivare i volontari
- fare gruppo
- sviluppare un clima positivo nel gruppo
- far emergere e «gestire» le risorse
- conoscere e farsi conoscere
- informare e formare
- comunicare e condividere
- non far sentire sole le persone
- supportare e consigliare.

La riunione deve sempre essere ...



Ogni riunione ha

Un prima

- Preparare i contenuti
 - avvisare tutti i volontari
- inviare l'OdG
- stabilire chi redigerà il verbale

Un durante

- Aprire riunione
- presentare obiettivi e contenuti
 - coinvolgere i partecipanti
- chiudere la riunione

Un dopo

- Redigere il verbale
- inviare il verbale a tutti i volontari